

Con il presente volume vengono pubblicati gli atti del III° Corso intensivo sui delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede, tenutosi presso la Pontificia Università Urbaniana nei giorni 9-10 marzo 2015, organizzato dalla Facoltà di diritto canonico del predetto Pontificio Ateneo e autorizzato dal succitato Dicastero.

L'attenzione è incentrata su una specifica tematica, segnatamente sui delitti contro il sacramento della Penitenza.

Scorrendo le pagine di questo volume e i titoli che lo compongono, ci si accorge della ricchezza che il Corso ha espresso: la presenza di Relatori, da tempo impegnati nello studio della materia e nell'applicazione concreta del diritto nello specifico ambito, ha infatti assicurato una ricchezza di indagine sui vari aspetti dei temi affrontati.

E infatti, dopo le brevi, ma significative, comunicazioni introduttive circa il rapporto tra la tutela della fede e la giustizia alla luce della *Prima Lettera a Timoteo* 1, 9 (Card. Müller) e del ruolo del Promotore di giustizia nell'ambito dei *delicta reservata* (Geisinger), si entra nel vivo dell'argomento, che viene esaminato sotto vari profili con la massima competenza.

Da un lato, infatti, vengono analizzate le fattispecie delittuose di cui all'art. 4 del m.p. *Sacramentorum sanctitatis tutela*, come la violazione, diretta e indiretta, del sigillo sacramentale (Oliver), il delitto di sollecitazione in confessione (Cito), quello di registrazione e divulgazione del contenuto della confessione sacramentale (Papale), nonché quello dell'assoluzione del complice (Dhas), senza tralasciare l'analisi della normativa del *Codex iuris canonici* e di quella del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*, che vengono messe a confronto evidenziandone le rispettive peculiarità (Kimes).

Dall'altro lato, si è altresì inteso affrontare il profilo concernente il foro interno, dedicando ad esso un approfondimento relativo alle materie di competenza della Penitenzieria Apostolica (Nykiel).

Da quanto sopra indicato ci si avvede, dunque, della linearità e, nel contempo, della complessità del Corso e del volume che ne deriva: la ricerca, la riflessione e il confronto sui vari temi trattati ne costituiscono l'indubbia ricchezza.

CLAUDIO PAPALE